



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 8 e 9 del Titolo II, rubricato “*Le agenzie*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, l’articolo 19, che istituisce l’Agenzia per l’Italia digitale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, recante “*Approvazione dello Statuto dell’Agenzia per l’Italia digitale*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 2, secondo cui “L’Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato” e l’articolo 6, comma 1, a norma del quale “il Direttore è il legale rappresentante dell’Agenzia, la dirige ed è responsabile della gestione e dell’attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dal Ministro da lui delegato”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 8 concernente le attribuzioni al Presidente del Consiglio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (“PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio (UE) del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano di ripresa e resilienza per l’Italia;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022 con il quale il predetto Sottosegretario è stato delegato a esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese e, in particolare, le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri con riferimento all'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con il quale l'ing. Mario Nobile è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale è la struttura che assicura il supporto tecnico per l'attuazione delle funzioni attribuite al Presidente del Consiglio e al Ministro delegato ed è preposta, come previsto all'art. 14-*bis* del Codice dell'amministrazione digitale, alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e con l'Agenda digitale europea, al fine di perseguire il massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa i cittadini e le imprese, favorendo la crescita economica del Paese;

CONSIDERATO che uno dei pilastri su cui si fonda il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (di seguito PNRR) presentato alla Commissione Europea dal Governo italiano concerne, *ex multis*, la transizione digitale, la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione affinché la stessa sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale svolge un ruolo essenziale al fine di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

garantire il monitoraggio dell'efficacia e la concreta attuazione delle iniziative di Governo dirette ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di trasformazione digitale fissati dal PNRR;

TENUTO CONTO che la direttiva è lo strumento individuato, fra i poteri di vigilanza, per l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, in conformità all'articolo 8, comma 4, lettera d-2), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTE le Direttive 16 giugno 2020, 30 giugno 2021 e 30 marzo 2022, con le quali sono stati fissati gli obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale doveva perseguire, in via prioritaria, rispettivamente negli anni 2020, 2021 e 2022;

RAVVISATA, per quanto sopra, la necessità di individuare, in coerenza con i compiti istituzionali e con gli indirizzi del PNRR, i principali obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale dovrà perseguire nell'anno 2023;

ADOTTA LA SEGUENTE

DIRETTIVA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Articolo 1 (Finalità e contenuto)

1. La presente direttiva definisce i principali obiettivi strategici che l'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito "AgID" o "Agenzia"), deve perseguire, nell'anno 2023, nello svolgimento delle funzioni affidatele dalla legge e dallo Statuto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. In particolare, la direttiva stabilisce gli obiettivi strategici che AgID, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge, è tenuta a perseguire in via prioritaria a partire dal 2023, tenuto conto della progressiva attuazione di quelli già fissati con le precedenti direttive, anche alla luce delle modifiche normative nelle more intervenute.
3. Nel perseguire gli obiettivi indicati nella presente direttiva, AgID opera in stretto e costante raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Articolo 2 (Obiettivi)

1. Fermi restando i compiti di legge, i principali obiettivi che AgID è tenuta a realizzare nell'anno 2023 riguardano la programmazione e l'avvio di nuove priorità strategiche, nonché tutte le attività di vigilanza e monitoraggio, con l'esercizio degli eventuali connessi poteri sanzionatori, sull'attuazione del PNRR e sulla corretta realizzazione dei progetti di transizione digitale. Nello specifico, l'AgID è chiamata a concentrare la sua azione nei seguenti ambiti strategici:

I. Promozione dell'attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA. In tale ambito strategico rientrano:

- a) Aggiornamento del quadro regolatorio e di vigilanza e predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l'evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione, a sostegno della sua trasformazione digitale;
- b) *European Digital Identity Wallet*, attraverso la definizione di un nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, per svolgere un ruolo di rilievo sia regolatorio che gestionale;
- c) *Intelligenza Artificiale*, con riferimento all'emanando “*AI ACT – Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale*”, attraverso la definizione delle linee guida per l'analisi del rischio e la valutazione dei relativi impatti e la profilazione del ruolo di AGID quale Autorità nazionale di controllo e coordinamento nazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- d) *Cybersecurity preventiva*, mediante attività di regolazione, formazione e sviluppo di strumenti di controllo proattivo delle minacce cyber nel dominio della PA.

In tale ambito strategico, l'Agenzia, nel corso del 2023, dovrà, tra l'altro:

- i. predisporre una proposta di rafforzamento del modello CIE – Carta di identità elettronica, da condividere con il Ministero dell'Interno, in previsione dell'onboarding sul sistema wallet;
- ii. promuovere le azioni propedeutiche utili alla profilazione del ruolo di AGID quale Autorità nazionale di controllo e coordinamento ai sensi dell'AI ACT;
- iii. avviare le attività finalizzate alla predisposizione delle Linee guida per l'analisi e valutazione del rischio con riferimento all'intelligenza artificiale;
- iv. promuovere e porre in essere le azioni propedeutiche utili alla costituzione, gestione e coordinamento di una rete di collaborazione composta da soggetti istituzionali e volta alla regolamentazione dello sviluppo, della commercializzazione e dell'uso dei sistemi di intelligenza artificiale;
- v. avviare le attività finalizzate alla predisposizione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento degli accertamenti necessari a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati, rivolte alle PA centrali e locali.

II. Sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra privati. In tale ambito strategico rientrano:

- a) promozione dell'interazione digitale nel Paese attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei trusted services, del procurement innovativo, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi online, realizzando anche strumenti che consentano alle PA un veloce e flessibile processo di integrazione di tali servizi e piattaforme;
- b) *European Digital Identity Wallet*: trasformazione e rafforzamento del modello di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

gestione dell'identità digitale attraverso l'evoluzione degli identity provider in wallet provider;

- c) *Intelligenza Artificiale*: regolamentazione del mercato dei fornitori di sistemi di AI e definizione delle strategie industriali per la corretta gestione dell'AI da parte di centri di ricerca ed imprese nazionali;
- d) *Cybersecurity*: promozione della formazione, della crescita tecnico-professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersecurity.

In tale ambito strategico, l'Agenzia, nel corso del 2023, dovrà, tra l'altro:

- i. assicurare la promozione delle azioni propedeutiche utili alla costituzione, gestione e coordinamento di una rete di collaborazione composta da soggetti istituzionali e volta alla regolamentazione dello sviluppo, della commercializzazione e dell'uso dei sistemi di intelligenza artificiale;
 - ii. effettuare l'analisi della possibile evoluzione della regolamentazione del mercato dei wallet provider privati italiani, in grado di assicurare alti livelli di sicurezza e mezzi adeguati a garantire l'assistenza tecnica e il supporto agli utenti.
2. L'Agenzia, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi e di quelli alla medesima assegnati dalla legge, sarà, altresì, tenuta a porre in essere, nel rispetto dei termini e dei limiti previsti dalla normativa di settore applicabile, le azioni necessarie volte a garantire il rafforzamento amministrativo e gestionale dell'ente, l'ottimizzazione dei processi di lavoro e la prosecuzione del reclutamento di nuovo personale. In particolare, l'Agenzia, nel corso del 2023, nel rispetto dei predetti termini e limiti, dovrà porre in essere azioni volte a garantire:
- a. la predisposizione delle procedure di reclutamento delle professionalità necessarie alla realizzazione delle finalità indicate nel PNRR;
 - b. la creazione di una Struttura di missione temporanea / Unità di progetto su Intelligenza Artificiale, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, approvato con decreto del Presidente del Consiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dei Ministri in data 20 aprile 2022;

- c. lo sviluppo della crescita professionale del personale, con l'implementazione di politiche formative mirate.

Articolo 3

(Monitoraggio sull'attuazione della Direttiva)

1. Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente Direttiva, il Direttore dell'Agenzia riferisce al Sottosegretario di Stato - con la medesima relazione di cui all'art. 6, co. 3, lett. f), dello Statuto dell'Agenzia - sulle attività intraprese per la realizzazione dei predetti obiettivi e le eventuali criticità rilevate.
2. Il Dipartimento per la trasformazione digitale supporta il Sottosegretario di Stato nel monitoraggio dell'attuazione della presente Direttiva.

La presente Direttiva sarà trasmessa ai competenti organi di controllo

Roma, data della sottoscrizione digitale.

Sen. Alessio Butti



BUTTI
ALESSIO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
19.09.2023
17:53:25
GMT+01:00